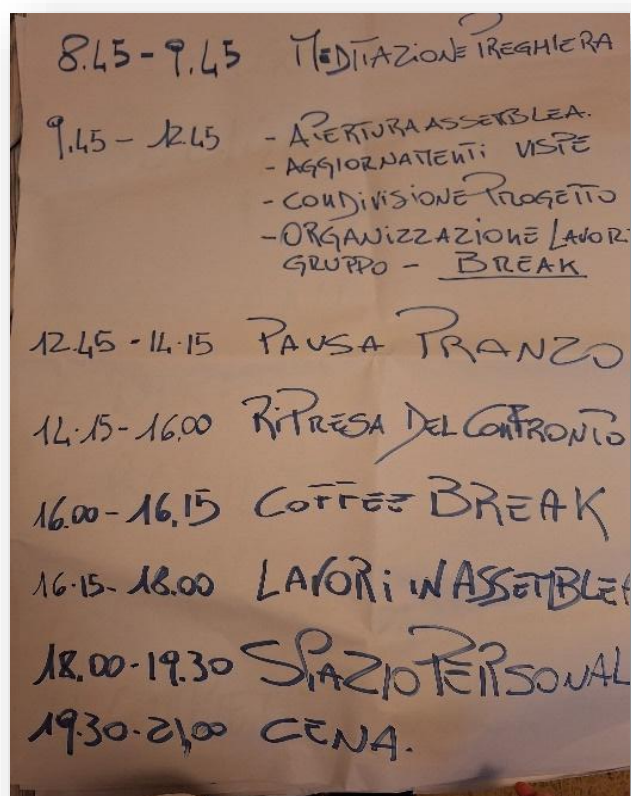


Inesio, 15-16-17 settembre 2023

3 giorni "Vispe in cammino"



Sabato 16 settembre

Ore 8,45 - **Meditazione e preghiera a cura di don Luciano Farina**

Ore 9,45 – **Apertura dei lavori: intervento del Presidente Agostino Fedeli**

Nell'apertura dei lavori, viene ricordato che il progetto "Vispe in cammino" è voluto dal Consiglio Direttivo per coniugare il rafforzamento dei valori con la migliore organizzazione possibile. Tutti i soci saranno chiamati a dare il proprio contributo nel processo di cambiamento. La "Tre giorni" si auspica possa essere ricca come quelle recenti (Cernusco, Castellazzo, Rovellina) ma anche in grado di esprimere maggiore concretezza e di orientare con più decisione il Vispe verso il futuro.

Si citano, come esempi, alcuni temi concreti di cui si parla da tempo ma che poi non hanno visto decisioni o sviluppi: la gestione dei partenti per il Burundi: 55 viaggi: come valorizzarli? come organizzarli al meglio? come aiutare anziché appesantire le missioni? La valorizzazione della formazione. Una maggiore presa di coscienza e di conoscenza degli aspetti economici. Infine, la composizione del futuro Direttivo, che dovrà far emergere forze fresche.

Non si può pensare che tutto debba essere affrontato e risolto dal Direttivo, sebbene goda della fiducia da parte di tutti. Per evolvere occorre maggiore propositività e spirito critico.

La consulenza di Modus, società benefit, è stata scelta proprio per aiutare in questa direzione, per aumentare il grado di operatività e decisionalità verso il futuro, sebbene nel rispetto della storia e dello stile del Vispe; anche per questo i professionisti di Modus sono persone che conoscono l'Associazione e credono nel Vispe.

Ore 10.00 - Introduzione e presentazione del progetto e del programma a cura di Mauro Tomé (Modus)

Bisogna lavorare per riuscire a mettere insieme meglio tutti gli aspetti dell'Associazione: non basta parlarsi e volersi bene, bisogna imparare a dialogare, riconoscersi, a sviluppare un pensiero critico e costruttivo che permetta di affrontare positivamente anche i conflitti e a vivere le diversità attraverso un metodo di lavoro. I metodi e gli strumenti utilizzati in questi due giorni sono pensati per questo e per consentire a tutti di esprimersi.

Attraverso delle slide (1_ Il Vispe in Cammino, a che punto siamo?) ripercorre i passi compiuti e riprende senso e significato del percorso "Vispe in cammino". Al centro della riflessione viene posto il tema del futuro: il mondo evolve indipendentemente e quale cambiamento si vuole per l'Associazione? Se si evita di pensare al cambiamento, si va incontro alla chiusura difensiva o alla dispersione. Per questo bisogna riflettere e confrontarsi, costruendo significati comuni, anche attorno a cose ritenute "banali", dove per banale non si intende una cosa sciocca o negativa ma, andando alle radici latine del termine, "evidente", che è sotto gli occhi di tutti, sebbene lo si dia a volte per scontato.

La figura di don Cesare incarnava i valori del Vispe, che rimangono e sono al centro, ma anche una modalità di funzionamento che oggi non può essere replicata. Perché nessuno lo può sostituire e perché non è più adeguata alle circostanze. Anche per questo il Direttivo sta chiedendo una mano per pensare al Futuro e anche al prossimo Consiglio Direttivo e a un nuovo Presidente (dopo 24 anni).

Il percorso "Vispe in cammino" pensato dal Direttivo prevede dunque un duplice lavoro:

- 1) Lavorare sull'organizzazione: facilitare l'attivazione di **meccanismi e modalità operative dell'Associazione Vispe più funzionali, efficaci/efficienti** e in grado di migliorare lo svolgimento delle attività. Un impegno che dovrà allargarsi successivamente al "grande Vispe", ragionando anche sulla governance.
- 2) Riflettere in modo generativo: stimolare e incrementare la **«capacità di pensare» attorno ai valori e all'origine, orientandoli al futuro, mediante il coinvolgimento in modo riflessivo, strutturato e funzionale del «grande Vispe», il Vispe come «comunità»: «la comunità è un insieme di soggetti che condividono aspetti significativi della propria esistenza e per questo hanno interdipendenza, senso di appartenenza e relazioni fiduciarie. Si instaurano anche legami affettivi»** (E. R. Martini)

La casuale presenza in sala di una ramazza accanto al crocifisso (Fig. 2) sintetizza e aiuta a sostenere metaforicamente il duplice lavoro: sguardo al crocifisso (riflettere in modo generativo sui valori, l'origine e il futuro) e attenzione alla ramazza (confrontarsi sulla proposta organizzativa in termini di fattibilità e miglioramenti).

Si apre un confronto veloce in Assemblea (perché poi i temi saranno ripresi nei gruppi di lavoro). Si condivide la necessità di lavorare su entrambi gli ambiti (logica *et-et*), valori e organizzazione, e di soffermarsi a trovare un linguaggio condiviso.



Fig. 2

Ore 10.45 - Proposta di intervento organizzativo a cura di Paolo Umidon (Modus)

Attraverso delle slide (2_ Proposta Intervento Organizzativo Vispe) viene illustrata la proposta organizzativa pensata dal Direttivo e dalla consulenza per dare sostanza e concretezza al cambiamento, in una ottica di valorizzazione di tutto l'esistente e di efficientamento dei processi in essere.

Vengono poi creati 4 gruppi (circa 10-12 persone a gruppo) a cui viene chiesto di riflettere sulla scheda (fig. 3) e di nominare un portavoce che riporterà in assemblea le considerazioni emerse.

Assemblea "Vispe in cammino"
16 settembre 2023

Traccia per il lavoro dei gruppi di sabato

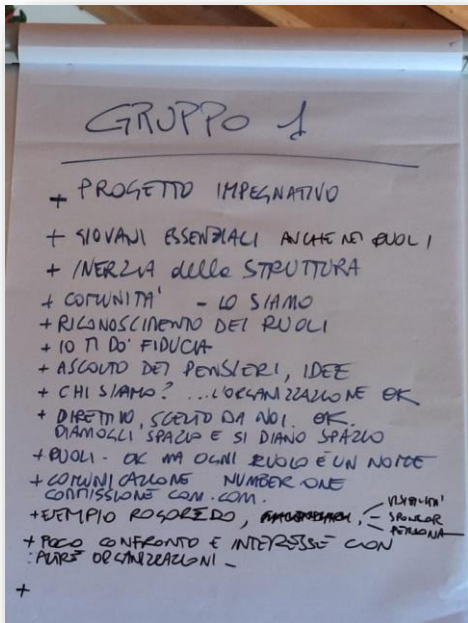
| | |
|---|--|
| Cosa ritenete possa facilitare il progetto Vispe in cammino (attività, attenzioni, ruoli, ecc.) | |
| Cosa ritenete possa ostacolare il progetto Vispe in cammino (problemi, difficoltà, ecc.) | |
| | |
| Aspetti e punti della proposta organizzativa che potrebbero aiutare e favorire lo sviluppo e le attività del Vispe | |
| Aspetti e punti della proposta organizzativa che preoccupano per lo sviluppo e le attività del Vispe | |
| Aspetti e punti della proposta organizzativa che andrebbero meglio approfonditi | |
| Eventuali suggerimenti per migliorare la proposta organizzativa | |

Fig. 3.

Ore 15.15 - Lavoro in plenaria: presentazione dei lavori dei Gruppi e confronto successivo

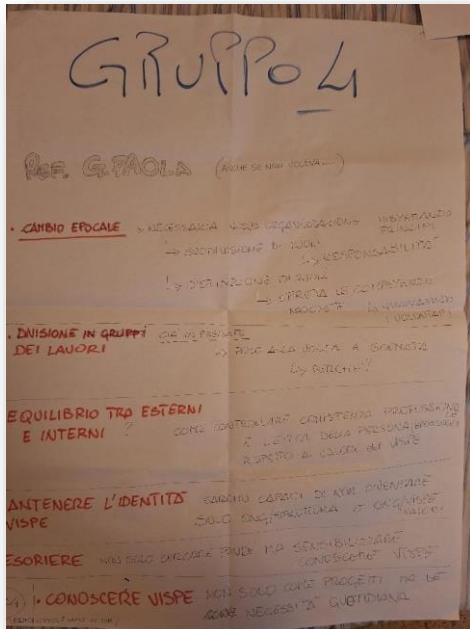
Gruppo 1

I punti salienti emersi:



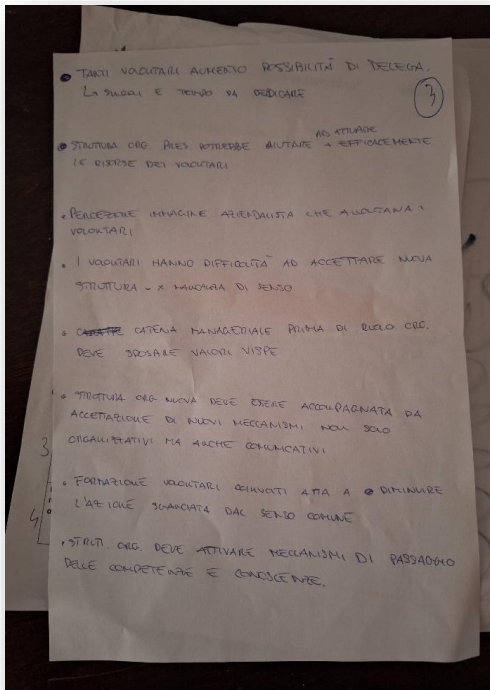
- Il progetto proposto risulta impegnativo, ma non più rimandabile (si ricorda che già sette anni fa fu fatto un tentativo poi bloccato). Risuona la parola “inerzia”: dalla scomparsa del Padre, si ritiene che l’Associazione vada avanti per inerzia, gestendo quello che c’è.
- Tema Giovani: concedere spazi dedicati a loro non solo nella partecipazione, ma anche nei ruoli decisionali ed operativi.
- Ruoli: bisogna definirli, ma soprattutto convincersi della loro importanza ed utilità e riconoscerli: non bisogna mettere in discussione ogni volta le decisioni prese da altri: “fiducia” deve essere il sentimento più diffuso nell’Associazione.
- L’ascolto, l’accoglienza, il su(o)pportarsi e l’incoraggiarsi sono modi di essere e stare caratterizzanti il Vispe. Così facendo si evita il rischio di essere autoreferenziali, tratto a volte emerso nella storia dell’Associazione, ma che è giudicato come limite, chiusura e pericolo per il futuro.

Gruppo 4



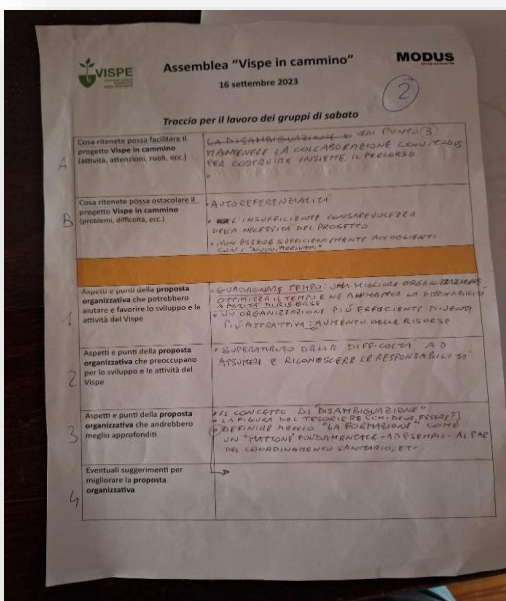
- Emerge la sensazione di star vivendo un cambio “epocale”: non solo perché il Padre non c’è più, ma anche perché diventa fondamentale lavorare sulla responsabilità, il pensiero e il coinvolgimento di tutti. Una migliore definizione dei ruoli porta ad un aumento di responsabilità che permette una maggiore valorizzazione delle diverse competenze dei lavoratori e dei volontari. Inoltre, viene sottolineato il tema della valutazione/verifica dei risultati come dimensione da tenere in considerazione alla stessa stregua della disponibilità, impegno e voglia di fare;
- Viene espressa la necessità di mantenere l’equilibrio tra valori e l’organizzazione: le eventuali nuove persone che si uniranno all’Associazione nei ruoli nuovi proposti dovranno possedere le competenze richieste e una etica concomitante con quella del Vispe;
- Conoscere il Vispe: si continui con tutte le forme di comunicazione e aggiornamenti su progetti e iniziative come sempre fatto, ma bisogna aumentare la consapevolezza anche su altri temi, es. economici: quanto costa il Vispe?

Gruppo 3



- L'Associazione è abitata da persone con differenti gradi di coinvolgimento e conoscenza della struttura: questa diversità è una opportunità per la varietà degli apporti, ma può essere un fattore di rischio per il successo del progetto: la sensazione di una aziendalizzazione del Vispe da parte delle persone meno consapevoli del disegno potrebbe portare a un allontanamento. La struttura proposta prevede un aumento del numero di persone rispetto all'attuale e una maggiore focalizzazione sulle competenze dei nuovi ruoli;
- L'organizzazione e la comunicazione devono subire un cambio radicale, usare nuovi strumenti. Insieme alla riorganizzazione c'è bisogno di meccanismi di passaggio delle competenze e di conoscenza del mondo Vispe, della sua storia per evitare dei divari generazionali;
- la possibilità di far emergere e riconoscere le capacità dei volontari può agevolare un loro maggior coinvolgimento nella gestione del Vispe;
- la formazione dei volontari è vista come collante e supporto alla responsabilizzazione di chi entra in contatto con l'Associazione e uno strumento per imparare a confrontarsi con le diversità.

Gruppo 2



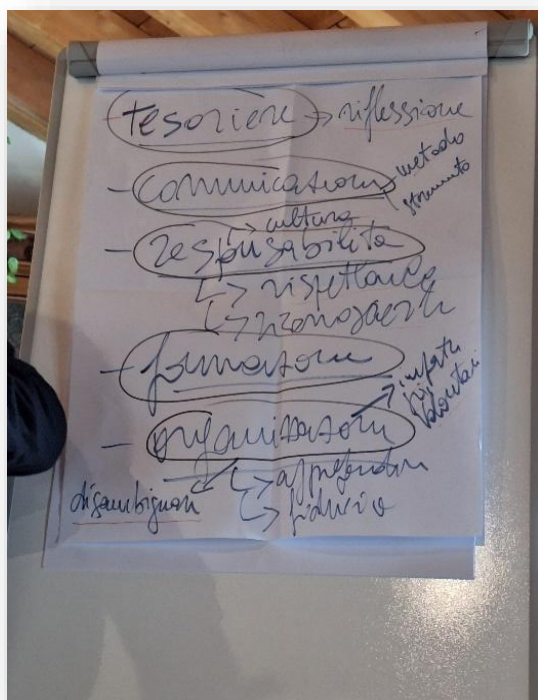
- La forte convinzione della necessità di intraprendere questo percorso è il punto di forza del progetto. Inoltre, la presenza di un accompagnamento esterno è sentita come sinonimo di messa a terra del cambiamento. Tra gli ostacoli vengono identificati 3 punti: 1) la autoreferenzialità di Vispe 2) l'insufficiente consapevolezza della necessità del progetto (si è sempre fatto così) 3) la scarsa accoglienza ai nuovi arrivati e loro coinvolgimenti nel progetto;
- Il punto principale della proposta organizzativa è guadagnare tempo e renderla più attrattiva. Si razionalizza e si incrementa il tempo, a parità di risorse. Essere più operativi ed efficaci significa e aumentare la capacità attrattiva; bisogna lavorare sul concetto di "disambiguazione" che sembra molto centrato e pregnante l'organizzazione;
- L'inserimento della figura del tesoriere è necessario, ma va meglio declinata e definita nei compiti e mansioni;
- La formazione e il mattone fondamentale per la crescita delle persone in Vispe.

Si apre un confronto e una discussione in Assemblea, in cui emergono principalmente i seguenti punti:

- Quale Vispe? Valori vs organizzazione: emerge una visione ed interpretazione dell'organizzazione più operativa/procedurale (es la procedura viaggi per razionalizzarli) sicuramente necessaria, ma non come meccanismo e processo per garantire il raggiungimento degli obiettivi ed il presidio dello scopo del suo esistere. Bisogna aumentare la consapevolezza e conseguentemente la cultura dell'organizzazione come insieme di regole, processi, responsabilità ed azioni che aiutano, facilitano e migliorano il funzionamento di un organismo complesso. Nel dibattito vengono identificati due ingredienti fondamentali per definire l'organizzare: assumersi la responsabilità di quello che dico e faccio e farlo con umiltà
- La responsabilità e il coinvolgimento sono due dimensioni della vita comunitaria richieste ed auspicate, anche se ci si scontra con la difficoltà di dare seguito e concretezza nel quotidiano: c'è la sensazione diffusa che

basterebbero piccoli accorgimenti per dare compiutezza al fare dei gruppi e dei volontari. La ricerca di un senso comune passa attraverso una costruzione di significati condivisi delle diverse attività che oggi viene a volte tralasciata per seguire le urgenze del momento. Viene più volte citata la comunicazione come possibile rimedio, nell'ipotesi che avendo più informazioni si sia automaticamente più coinvolti. Il punto focale è avere al momento giusto le informazioni corrette e sostenibili per i diversi destinatari;

- L'attrattività del Vispe – specialmente verso il target dei più giovani – è estremamente rilevante e ritorna più volte: qualità e cura della relazione sono gli ingredienti indispensabili per continuare a vedere il gruppo giovani crescere in numero e curiosità
- sulla dimensione economica emergono visioni e letture molto diverse, disomogenee, a volte in contraddizione: dal pensare che parlare di soldi distolga l'attenzione e le energie a fare il bene, al pensare che inserire una figura come il tesoriere legittimi l'utilizzo di uno strumento sconosciuto qual è il bilancio preventivo = scelta fondamentale a prescindere per definire le linee di decisione. Il presidio economico in Vispe deve assumere una lettura funzionale, di scopo per esistere e crescere



Si **conclude facendo sintesi dei contributi** e sottolineando la volontà dell'Associazione di proseguire nella direzione indicata, registrando, come normale, preoccupazioni o interpretazioni diverse su alcuni temi, che vanno sviscerati con attenzione ma che, a un certo punto, devono portare a delle decisioni. E' importante dunque che il Direttivo prosegua nella direzione delineata sia implementando quanto si è individuato, sia coinvolgendo l'Associazione nell'affrontare meglio alcuni nodi che vanno meglio chiariti e ripresi, di seguito evidenziati: (fig. 4)

- TESORIERE: figura su cui bisogna fare un approfondimento ulteriore per chiarire priorità, compiti e responsabilità
- Molte volte tutto quello che viene catalogato come mancanza di COMUNICAZIONE in realtà nasconde un "casino" organizzativo. Quindi ci sono aspetti tecnici da affinare (strumenti, modi, ecc.) ma anche altro da considerare per evitare di vanificare lo sforzo comunicativo.
- La FORMAZIONE è un tema sentito molto importante da tutti i soci. Bisogna chiarire chi sono i destinatari, le metodologie, i processi di apprendimento...
- il tema delle RESPONSABILITA' è centrale: occorre chiarirle e

rispettarle. È necessario introdurre regole e qualcuno che gestisca le regole ovvero è necessario organizzarsi meglio

- gli elementi costitutivi e distintivi del voler fare ORGANIZZAZIONE in Vispe sono: - la disambiguazione – l'approfondimento (inteso come accompagnamento ad una conoscenza e pratica organizzativa) – la fiducia nei confronti di chi ha una responsabilità un ruolo

Ore 17.30 - La "mappa" del Vispe, a cura di Paolo Romagnoli (Modus)

Le slide presentate (3_mappatura VISPE 2023 inesio.pptx) suscitano interesse e portano alla luce come l'Associazione sia capace di attrarre moltissime persone ed energie. C'è una "bellezza" e una ricchezza forse poco nota e condivisa. Bisogna conoscersi meglio per apprezzare insieme questa "bellezza".

Ore 17.50 - Intervento del Gruppo dei Giovani

Il **gruppo dei giovani** porta all'attenzione dei soci il resoconto del loro anno di incontri e lavori. Il numero dei giovani che oggi è di circa 20; a inizio anno erano solo 5. La loro costanza, la loro energia, il fare unito ai cammini spirituali sono stati calamita per i loro amici, che oggi frequentano Badile e le attività. Chiedono una maggiore connessione con il Direttivo e l'Associazione, sia per avere informazioni e conoscenza, sia per poter meglio integrare i loro progetti.

Viene proposto che una volta al mese in Direttivo ci sia un punto all'O.d.g. dove i giovani possono raccordarsi e approfondire la conoscenza dell'Associazione.

In ultimo, viene proiettato un video di presentazione e promozione del Vispe a loro cura che porta entusiasmo e genera un lungo applauso spontaneo.

Domenica 17 settembre

Ore 8.30 - **Celebrazione eucaristica da parte di don Luciano Pozzi**

Ore 9.30 - **Ripresa dei lavori**

I lavori riprendono con un breve resoconto della giornata precedente sia per raccogliere eventuali nuovi contributi dei partecipanti sia per aggiornare chi è arrivato solo oggi:

- 1) si è cercato di condividere il senso e lo spirito del progetto "Vispe in cammino": cosa significa guardare al futuro. Spunti e sguardi diversi che portano a un dialogo e un confronto aperto
- 2) Necessario avere un modo e un metodo di lavoro per condensare e mettere in pratica le riflessioni fatte nei diversi gruppi di lavoro
- 3) vengono ripresi i 5 argomenti su cui è necessario trovare una convergenza

Si riflette nuovamente sulla centralità delle parole fiducia/delega/responsabilità e controllo.

Ore 10.00 - **Avvio delle attività per pensare al Vispe del futuro a cura di Mauro Tomé (Modus)**

Per stimolare questa nuova fase viene presentato un contributo riflessivo - attorno al tema della generatività, dell'eredità e della crescita - e metodologico, con il supporto di slide (4_Inesio – generare.pptx).

La mattinata sarà dedicata al tema dei "valori" dell'Associazione. Sarà una mattina di raccolta di temi, suggestioni, desideri, a cui si darà forma nel prosieguo del progetto. Non ci sono attese di prendere decisioni o di arrivare a una sintesi.

Alla fine della presentazione, viene distribuita la scheda di fig. 5 che guiderà per il lavoro dei gruppi, ciascuno dei quali è facilitato da un consulente di Modus.

17 settembre 2023

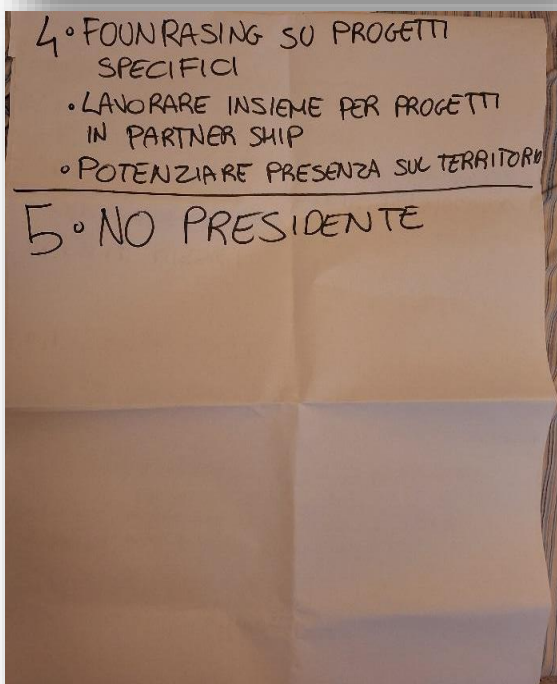
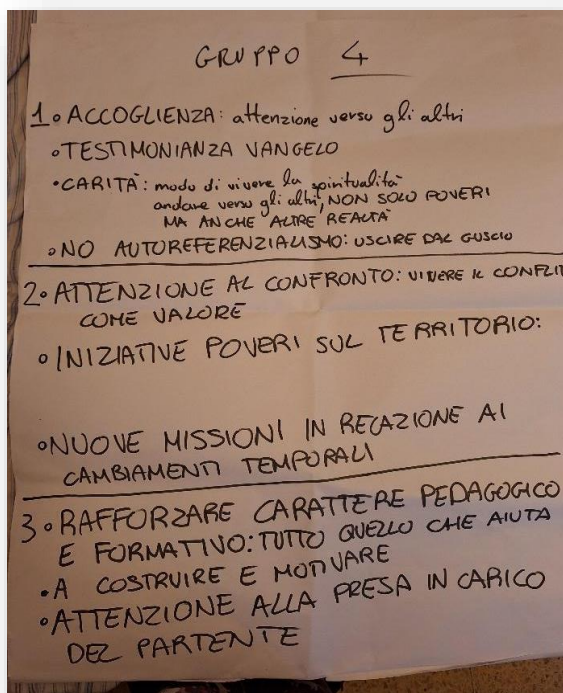
Il VISPE verso e nel futuro



| | |
|--|--|
| Valori I valori importanti | |
| Iniziativa/progetti Quali sono prioritarie/i | |
| Giovani Quali azioni con/per i giovani | |
| Sostenibilità Quali azioni auspicabili | |
| Comitato Innovazione Alcuni nominativi | |



Fig. 5



Gruppo 4

- Il gruppo sottolinea come l'elemento del "Comitato innovazione e sviluppo" sia una proposta bella e inaspettata, che ha generato stupore. Il lavoro proposto risulta costruttivo e sarà necessario comporre i partecipanti del comitato in maniera da avere una pluralità di visioni
- Viene posto il valore dell'accoglienza intesa come attenzione verso gli altri. La testimonianza del Vangelo nella propria vita è un altro fattore fondante e imprescindibile dell'Associazione.
- Fondamentale poi vivere la carità nelle varie declinazioni e attualizzazioni e farlo insieme ad altri.
- Per il punto concernente le iniziative e i progetti viene sottolineata una maggiore vicinanza della povertà e quindi auspicata una presa in carico dei bisogni che si manifestano vicini a noi
- la formazione e la cura dei giovani o dei nuovi volontari deve migliorare per poter continuare a costruire la progettualità e motivare le persone.
- In merito alla raccolta fondi e al tema sostenibilità si propone una valorizzazione delle iniziative esistenti e nuove e una ricerca di fondi specifici. Viene inoltre ribadita l'importanza di lavorare sul territorio anche per la quantità di donazioni e lasciti che sono state raccolte negli anni proprio dalle persone geograficamente vicine a Badile
- per il comitato di innovazione e sviluppo vengono proposti alcuni nominativi specifici e manifestata la volontà di non includere il presidente per non abitare troppi luoghi dell'organizzazione.

Gruppo 2

GRUPPO 2

Assemblea "Vispe in cammino"

17 settembre 2023

ANCHE MELLA VITA QUOTIDIANA IL PO' GLO IN VISPE

Il VISPE verso e nel futuro

| | |
|--------------------------------|--|
| Valori | CARITÀ RIFERIRSI AI VALORI EVANGELICI DI GESÙ |
| I valori importanti | PREDICARE IL VANGELO CON LA PRESENZA, VISPE CON I POVERI APERTURA CON CHI CONVIENE I VALORI MA NON PER FORZA CONVIENE LA FEDE (ACCORDARE CON) FOCALIZZAZIONE/RIFLESSIONE |
| Iniziative/progetti | GRUPPO GIOVANI CON ATTIVITÀ GIO' BASTO PICCOLI PROGETTI VISPE CON ATTIVITÀ APERTURE AI GIOVANI. |
| Quali sono prioritarie/i | ULTER ALLE FIDELITÀ SPIRITICHE SUL TERZO MONDO CON SEPARAZIONE ET. FARM ATTIVAZIONE ANCHE A PERSONE CHE CI SONO QU (SPESSO) R SPOLATI IL MODO STA CAMBIANDO. TENERE CONTO DEL RESO DI TUTT E NITTE |
| Giovani | MAGGIORE COMUNICAZIONE DI ATTIVITÀ VISPE AZIONE QUI. FORMAZIONE GIOV PER FORMAZIONE I PRU GIOVANI. FORMAZIONE SPIRITUALE DEL NOSTRO GRUPPO CON I NOSTRI DUBBI. |
| Quali azioni con/per i giovani | |
| Sostenibilità | POSSI PIÙ GATI NON IMPOSSIBILI E QUINDI REALIZZABILI. |
| Quali azioni auspicabili | SCOPRIRE I CANALI PER I FIDELIZZAZIONE CAPIRE COME LA SE COMUNICAZIONE PARTIRENTI A BARDI PER FIDELITÀ SPIRITICHE ECT... MODALITÀ PER FIDELITÀ COMUNICAZIONE CAPIRE SE R CONE LE DIVERSE FIDELITÀ |
| Comitato Innovazione | PIRANTONIO, CALICINI, LORNETO, SARDARU, ALBERTO, FAUSTINA |
| Alcuni nominativi | |

- I valori importanti per il gruppo sono la carità e la ispirazione e vita intorno ai valori evangelici Di Gesù. Vivere con i poveri e predicare il Vangelo di Gesù con la propria presenza di vita e il valore fondante del Vispe. Si esprime apertura verso tutti coloro che condividono i valori del Vangelo ma che non hanno un cammino di fede cristiano.

- Le priorità di iniziative sono dare accoglienza e ascolto a tutto quello che arriva dal gruppo dei giovani e continuando con tutto il lavoro missionario portare uno sguardo importante anche sul territorio nazionale esempio accoglienza migranti e senza tetto

- Anche questo gruppo sottolinea l'importanza dell'accoglienza di nuove figure giovani e meno giovani: viene proposto una compagnia mento continuativo e di spessore sia sui temi di educazione e formazione per i giovani e dei giovani ai giovani e per la formazione spirituale dei medesimi ragazzi valorizzando il valore dell'esperienza e della testimonianza

- Il fattore economico deve diventare un elemento di scelta e di preoccupazione comune in modo tale da poter trovare fondi a supporto di tutte le iniziative.

- Per il comitato di innovazione e sviluppo vengono portati dei nomi specifici

Gruppo 1

GRUPPO 1

Assemblea "Vispe in cammino"

17 settembre 2023

Il VISPE verso e nel futuro

| | |
|--------------------------------|---|
| Valori | Stare con chi ha più bisogno, condividere, essere presenti e responsabili e testimoniare il Vangelo con le proprie opere. |
| I valori importanti | NECESSARIO AUMENTARE LA COMUNICAZIONE INTERNA |
| Iniziative/progetti | NECESSARIO AUMENTARE LA COMUNICAZIONE INTERNA |
| Quali sono prioritarie/i | LA FIDELIZZAZIONE DEI GIOVANI CHE GRAVITANO INTORNO AL VISPE E IL COINVOLGIMENTO DEI GENITORI SEMBRA ESSERE UN ELEMENTO SU CUI INVESTIRE... |
| Giovani | PER IL COMITATO DI INNOVAZIONE E SVILUPPO VENGONO DATE INDICAZIONI SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO. |
| Quali azioni con/per i giovani | |
| Sostenibilità | |
| Quali azioni auspicabili | |
| Comitato Innovazione | |
| Alcuni nominativi | |

- I Valori fondanti risultano essere: stare con chi ha più bisogno, condividere, essere presenti e responsabili e testimoniare il Vangelo con le proprie opere.

- Necessario aumentare la Comunicazione interna specialmente per quanto riguarda il flusso informativo da e per le missioni, che sono occasioni di incontro diretto con la povertà (Riferimento alla testimonianza del sabato sera)

- La fidelizzazione dei giovani che gravitano intorno al Vispe e il coinvolgimento dei genitori sembra essere un elemento su cui investire...

- Per il Comitato di Innovazione e Sviluppo vengono date indicazioni sulla composizione del gruppo.

(
- UFFICIO
+ RELIGIOSO
+ A
+ GIOVANI
+ DIRETTIVO
+ BADILE
+ ^{FAMMIE} ~~COPPIE~~ GIOVANI
+ COPPIE DIVERS. GIOVA

7+

MODUS